le partite Sabato

Parma	**1**
Juventus	**2**

Parma: Lupatelli, Bonera, Cardone (2' st Couto), Contini, Pasquale, Bresciano (30' st P. Cannavaro), Simplicio, Grella, Morfeo, Corradi, Delvecchio (9' st Pisanu).

Juventus: Abbiati, Pessotto, Thuram, F. Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Giannichedda (1' st Emerson), Vieira, Mutu (24' st Nedved), Trezeguet, Zalayeta.

Arbitro: Pieri.

Reti: nel pt 13' Delvecchio, 44' Camoranesi; nel st 37' Vieira.

Note: Angoli: 5-2 per la Juventus. Ammoniti: Camoranesi, Zambrotta, Bonera e Pasquale Grella.

Ieri pomeriggio

Reggina	**2**
Udinese	**0**

Reggina: Pelizzoli (41' st Pavarini), Franceschini, De Rosa, Lanzaro, Cannarsa (11' st Carobbio), Mesto, Paredes, Tedesco, Modesto, Cozza (23' st Cavalli), Vigiani.

Udinese: De Sanctis, Bertotto, Natali, Felipe, Zenoni, Vidigal (34' st Tissone), Muntari (25' st Obodo), Mauri, Barreto (1' st Candela), Rossini, Di Michele.

Arbitro: Gabriele.

Reti: nel pt 43' Cozza; nel st 31' Cavalli.

Note: Angoli: 5 a 5. Recupero: 1' e 6'. Espulso: 46' st Rossini . Ammoniti: De Rosa , Franceschini, Cozza, Carobbio, Natali, Obodo e Vidigal. Spettatori: 9.000 circa.

Cagliari	**0**
Roma	**0**

Cagliari: Carini, Lopez, Canini, Bega, Agostini, Conti (45' st Ferrarese), Budel, Gobbi, Esposito, Suazo (30' st Conticchio), Langella (15' st Capone).

Roma: Curci, Panucci, Kuffour, Chivu, Bovo, De Rossi, Perrotta (42' st Kharja), Aquilani (13' st Alvarez), Taddei (29' st Dacourt), Totti, Nonda.

Arbitro: Dattilo.

Note: Angoli: 4-3 per la Roma. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Panucci, Langella, Bovo per gioco scorretto; Bega per comportamento non regolamentare. Spettatori: 12 mila.

Empoli	**1**
Lecce	**0**

Empoli: Berti, Lucchini, Coda, Pratali, Bonetto, Buscè, Ficini, Almiron, Vannucchi (1'st Moro), Riganò, Tavano (1'st Pozzi, 26'st Serafini).

Lecce: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Polenghi, Marianini, Ledesma, Camorani (12'st Giorgino), Eremenko (22'st Pellè), Pinardi (45' pt Valdes), Konan.

Arbitro: Pantana.

Reti: 20'st Pozzi.

Note: Angoli: 5-3 per il Lecce. Recupero: 3'+3'. Ammoniti: Pinardi, Valdes, Camorani e Konan per gioco falloso, Pratali per proteste. Spettatori: paganti 462.

Lazio	**4**
Palermo	**2**

Lazio: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Stendardo, Zauri, Behrami (43' st Belleri), Firmani, Liverani (27' st Dabo), Manfredini, Pandev (35' st S.Inzaghi), Rocchi.

Palermo: Santoni, Zaccardo (40' st Mutarelli), Barzagli, Terlizzi, Grosso, Santana (25' st Brienza), Barone, Corini, Bonanni (1' st Gonzalez), Caracciolo, Makinwa.

Arbitro: Saccani.

Reti: nel pt 36' Caracciolo; nel st 4' Gonzalez, 13' Rocchi, 14' Pandev, 20' Manfredini, 41' Rocchi.

Note: Angoli: 8-7 per la Lazio. Recupero: 2' e 5'. Ammoniti: Grosso e Firmani. Spettatori: 20.000.

Inter, gol e gioco. Ridimensionata la Fiorentina

A San Siro decide una rete di Martins al 4': i nerazzurri controllano, viola mai pericolosi

■ **di Giuseppe Caruso** / Milano

CLASSE, forza e tranquillità, funziona alla perfezione il cocktail creato da Roberto Mancini. L'Inter vince, si porta al secondo posto in classifica e si prepara alla sfida per il primato che andrà in scena domenica prossima al Delle Alpi. Mancini conferma l'undici previsto, con il ritorno della coppia Adriano-Martins in avanti e di Cambiasso-Veron in mediana. Anche Prandelli non riserva sorprese e schiera la formazione offensiva che tutti si aspettavano. L'inizio dei nerazzurri è travolgente e costringe la Fiorentina nella propria metà campo. Al 3' Stankovic pesca Martins in mezzo all'area con un cross telecomandato, il nigeriano gira di testa, ma Frey respinge. Il ritmo degli uomini di Mancini è forsennato e Veron è il faro che dirige il traffico, dando tempi e forma alla manovra dei padroni di casa. Che al 6' passano. L'azione porta il timbro di Martins. Il nigeriano dopo aver dribblato un paio di avversari lascia la palla ad Adriano, splendida apertura del brasiliano per Figo che taglia l'area e pesca il rimorchio di Martins: Oba Oba mette dentro con facilità. Anche dopo il gol è sempre l'Inter a fare la partita, mentre la Fiorentina fatica a costruire gioco e non ha niente da Toni, impegnato con i difensori avversari in estenuanti corpo a corpo che non portano a nulla. Mancini inverte gli esterni, portando Figo a sinistra e Stankovic a destra, provando a dare pochi punti di riferimento agli avversari. Al 17' Frey salva su colpo di testa di Stankovic ben assistito da Favalli. Quattro minuti dopo tocca ad Adriano con una botta da fuori che finisce qualche centimetro al lato del palo. Con il passare dei minuti l'Inter allenta leggermente la pressione, Mancini riporta Figo e Stankovic nelle posizioni iniziali e la Fiorentina riprende fiato, affacciandosi con più costanza dalle parti di Julio Cesar. La prima conclusione è di Bojinov che al 31' impegna il portiere interista con una conclusione da fuori area. I viola faticano in fase di costruzione e pagano l'assenza di un vero e proprio regista, anche se Fiore da un lato e Jorgensen dall'altro iniziano a vivacizzare la manovra. A 5' dalla fine però è ancora dell'Inter la palla gol e sempre con Martins, che su lancio di Materazzi approfitta dell'indecisione di Gamberini, entra in area ma conclude con un tocco di punta che sfiora il palo. In chiusura la Fiorentina costruisce la prima vera palla gol grazie a Toni, abile a scambiare con Bojinon dentro l'area di rigore e a concludere con un destro sotto l'incrocio, ma Julio Cesar alza sopra la traversa con un grande intervento. L'incontro continua ad essere giocato su ritmi alti, più congeniali ai padroni di casa, che sfruttano bene le fasce mal presidiate dai viola. Al 15' Stankovic, partendo da sinistra, entra indisturbato in area di rigore e batte a colpo sicuro, ma Frey salva con una deviazione che ha del prodigioso. Sul calcio d'angolo seguente Brocchi salva sulla linea, con l'aiuto della traversa, un colpo di testa di Materazzi. L'Inter continua a spingere alla ricerca del gol che chiuderebbe la partita, ma spreca alla grande con Figo prima (azione ubriacante) e Stankovic dopo. In tutte e due le occasioni decisivi gli interventi di Frey, di gran lunga il migliore in campo tra i suoi.

Figo, autore dell'assist che ha propiziato il gol di Martins **Foto di Alessandro Bianchi/Reuters**

Il Treviso si inchina al Milan

Sheva su rigore. Nella ripresa "bissa" Gilardino

■ **di Marzio Cencioni**

SENZA STRAFARE il Milan vince allo stadio Euganeo 2-0 mantenendo così inalterato il distacco dalla capolista Juve, ma il Treviso esce dal campo troppo penalizzato. Nel primo tempo i biancocelesti tengono benissimo testa ai campioni rossoneri. Li fanno proprio soffrire ma non raccolgono nulla, anzi ritornano negli spogliatoi con un gol su groppone. Nella ripresa invece il Milan, prima rischia il pareggio, poi però soffre poco. Finisce quindi con la quinta sconfitta consecutiva per il Treviso, che non riesce a cancellare lo zero in classifica e guarda la salvezza sempre più da lontano. Il Milan invece porta a termine il suo compitino, incamera tre punti scontati alla vigilia e non perde ulteriore terreno dalla Juventus. Con l'occasione del big match l'Euganeo, per la prima volta, si veste da stadio di serie A. Gran pubblico ma peccato per i biancocelesti: più della metà è venuto a Padova per tifare Milan. Il clima però è quello giusto: di festa. Ne sono contagiati anche i giocatori in campo, soprattutto i rossoneri che hanno un inizio al rallentatore. A parte un tiro estemporaneo al 1' minuto di Pirlo da 25 metri, parato in tuffo da Zancopè, i milanisti non danno più notizie fino alla mezz'ora. Il Treviso invece, per la prima volta in serie A, è quasi perfette. Ezio Rossi azzecca la mossa giusta schierando tre centrali, Viali, Cottafava e Lorenzi, per ingolfare il gioco milanista sulla tre quarti. Al 40' l'azione decisiva: ancora Kaka si beve due difensori e mette Giardino davanti al portiere che lo stende. Grandi protese in campo e in tribuna, dove il vice sindaco trevigiano Giancarlo Gentilini, sciarpa del Treviso legata in vita, ribolle di rabbia e urla "ladri" verso la dirigenza milanista (Braida e Galliani). Dal dischetto Shevcenko non perdona Il Treviso, contrariamente ad altre volte, non si perde d'animo e nei primi minuti della ripresa sfiora per due volte il pareggio con Reginaldo, ma al 28' Gattuso serve di testa Gilardino che insacca in tuffo rischiando anche una capocciata contro il palo.

Palermo shock, la Lazio vola

La squadra di Delneri dilapida il doppio vantaggio

■ **di Francesco Luti**

QUALCUNO sosterrà che la partita l'ha buttata via il Palermo, avanti 2-0 dopo 5' del secondo tempo, dopo una prima frazione dominata in lungo e in largo. Invece è stata brava, bravissima la Lazio, capace , nei 40' che mancavano all'inizio di una contestazione fin troppo annunciata, a ribaltare la partita, rifilando 4 reti ai presuntuosi uomini di Delneri, convinti di aver già fatto un sol boccone dei padroni di casa. Così va il calcio: dopo 50' praticamente perfetti, sfociati nei gol di Caracciolo e Gonzalez, i rosanero si sono smarriti alla prima difficoltà, per non ritrovarsi più. E' bastato un erroraccio del portiere Santoni, a ridare fiato e coraggio ai volenterosi orfani di Di Canio, incapaci, fino a quel momento, di impensierire la difesa siciliana. Sull'1-2, con quaranta minuti da gicare, era l'aspetto psicologico a prendere il sopravvento. Liverani (e poi Dabo) iniziavano a predicare dove in precedenza c'era il deserto, il tanto decantato gioco sulle fasce di Delneri si inceppava fatalmente e Pandev approfittava al meglio di un goffo tentativo di fuorigioco della coppia Barzagli Terlizzi per riequilibrare la partita appena 60 secondi dopo il gol di Rocchi. Il Palermo letteralmente terrorizzato, continuava a macinare gioco senza concludere mai, offrendo il fianco ai contropiede dei romani sempre più pericolosi. A regalare i tre punti (e l'aggancio in classifica) alla squadra di mister Rossi arrivava in realtà un gol quasi casuale (segnato con la schiena da Manfredini su cross di Oddo), ma, constatata la latitanza del Palermo dal campo, il vantaggio pareva comunque sacrosanto. In un paio di conclusioni dalla distanza di Brienza, subentrato nel secondo tempo a Zaccardo, si condensavano tutti i rimpianti del Palermo: la Lazio si godeva lo sfaldamento degli avversari pungendoli per un ultima volta a tempo scaduto, su magistrale contropiede avviato da Dabo e concluso da Rocchi.

schedine e quote

totocalcio n.56 del 25/09/2005

Cagliari - Roma	**X**
Empoli - Lecce	**1**
Lazio - Palermo	**1**
Livorno - Ascoli	**1**
Sampdoria - Chievo	**2**
Siena - Messina	**1**
Treviso - Milan	**2**
Novara - Genoa	**X**
Pistoiese - Napoli S.	**X**
Frosinone - Manfredonia	1
Lucchese - S. Torres	1
Martina - Grosseto	X
Salernitana - Monza	X
Inter - Fiorentina	1

quote totocalcio
Montepremi **2.117.802,03**
Montepremi "9" **619.804,00**
Ai14 **16.167,06**
Ai 13 **314,00**
Ai 12 **30,00**
Ai 9 **2.159,00**

totogol n.56 del 25/09/2005

Cagliari - Roma	**1**
Empoli - Lecce	**1**
Lazio - Palermo	**4**
Livorno - Ascoli	**2**
Sampdoria - Chievo	**3**
Siena - Messina	**4**
Treviso - Milan	**2**
Novara - Genoa	**2**
Pistoiese - Napoli S.	**2**
Frosinone - Manfredonia	**1**
Lucchese - S. Torres	**3**
Martina - Grosseto	**4**
Salernitana - Monza	**2**
Inter - Fiorentina	**1**

quote totogol
Montepremi **1.913.993,52**
Nessun 14
Nessun 13
Ai 12 **40.876,00**
Agli 11 **3.974,00**

totip n.39 del 25/09/2005

I corsa	**1**
I corsa	**1**
II corsa	**X**
II corsa	**1**
III corsa	**1**
III corsa	**X**
IV corsa	**X**
IV corsa	**X**
V corsa	**2**
V corsa	**2**
VI corsa	**X**
VI corsa	**X**
corsa +	**1 - 4**

quote totip
Montepremi **265.508,73**
Nessun 14
Ai 12 **31.829,17**
Agli 11 **837,61**
Ai **10** **64,82**

tutta la Serie A

RISULTATI

Cagliari - Roma	**0-0**
Empoli - Lecce	**1-0**
Inter - Fiorentina	**1-0**
Lazio - Palermo	**4-2**
Livorno - Ascoli	**2-0**
Parma - Juventus	**1-2**
Reggina - Udinese	**2-0**
Sampdoria - Chievo	**1-2**
Siena - Messina	**4-2**
Treviso - Milan	**0-2**

PROSSIMO TURNO - 02/10/2005
6ª di andata ore 15

Ascoli - Parma	
Chievo - Treviso	*sabato ore 18.00*
Fiorentina - Livorno	
Juventus - Inter	*ore 20.30*
Lecce - Cagliari	
Messina - Sampdoria	
Milan - Reggina	
Palermo - Empoli	
Roma - Siena	
Udinese - Lazio	*sabato ore 20.30*

MARCATORI

5 reti: Toni (Fiorentina, 1 rig.).

4 reti: Chiesa (Siena, 1 rig.), Bonazzoli (Sampdoria), Terlizzi (Palermo), Shevchenko (Milan, 1 rig.).

3 reti: Muntari (Udinese), Locatelli (Siena), Nonda (Roma), Cozza (Reggina), Lucarelli C. (Livorno, 1 rig.), Pandev (Lazio), Rocchi (Lazio), Trezeguet (Juventus), Vieira (Juventus), Adriano (Inter), Cruz (Inter), Fiore (Fiorentina), Franceschini (Chievo).

2 reti: Makinwa (Palermo), Gilardino (Milan), Kakà (Milan), Di Napoli (Messina), Kpolo (Messina), Palladino (Livorno), Pinardi (Lecce, 2 rig.), Camoranesi (Juventus), Del Piero (Juventus, 1 rig.), Bojinov (Fiorentina), Tavano (Empoli), Mandelli (Chievo), Suazo (Cagliari).

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI FATTE	SUBITE
Juventus	**15**	5	5	0	0	10	2
Inter	**12**	5	4	0	1	10	3
Livorno	**11**	5	3	2	0	5	1
Fiorentina	**10**	5	3	1	1	11	7
Milan	**10**	5	3	1	1	9	4
Lazio	**10**	5	3	1	1	9	6
Palermo	**10**	5	3	1	1	9	8
Sampdoria	**9**	5	3	0	2	9	7
Chievo	**9**	5	3	0	2	6	4
Roma	**8**	5	2	2	1	7	2
Siena	**7**	5	2	1	2	9	9
Empoli	**6**	5	2	0	3	4	7
Udinese	**6**	5	2	0	3	4	7
Parma	**4**	5	1	1	3	4	8
Messina	**3**	5	0	3	2	5	8
Reggina	**3**	5	1	0	4	5	10
Cagliari	**3**	5	0	3	2	4	7
Ascoli	**3**	5	0	3	2	3	6
Lecce	**1**	5	0	1	4	2	9
Treviso	**0**	5	0	0	5	1	11